

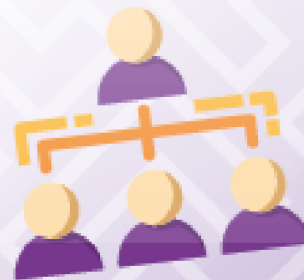


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI"

VI1E00600A

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 26** Insegnamenti e quadri orario
- 28** Curricolo di Istituto
- 33** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 35** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 43** Attività previste in relazione al PNSD
- 44** Valutazione degli apprendimenti
- 49** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 53** Aspetti generali
- 54** Modello organizzativo
- 55** Reti e Convenzioni attivate
- 57** Piano di formazione del personale docente
- 58** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Vescovile "A. Graziani" ha sede a Bassano del Grappa, un centro di quasi 44.000 abitanti che funge da polo di servizi per l'intera area circostante.

Caratterizzata da una forte industrializzazione sviluppatasi negli ultimi 50 anni e da una vivace rete di attività artigianali e commerciali, la città vanta un patrimonio architettonico che spazia dall'epoca romana alla Seconda Guerra Mondiale, con opere di maestri come Palladio e Canova e la presenza del Museo Civico più antico del Veneto. Simbolo fondamentale è il Ponte Vecchio, legato alla tradizione degli Alpini.

Il territorio è animato da associazioni che organizzano eventi culturali di rilievo tra ville, castelli, palazzi e parchi come l'"Operaestate Festival Veneto". Inoltre, Bassano, eletta "Città Europea dello Sport" nel 2018, possiede una solida tradizione sportiva con strutture che promuovono l'inclusione e il sostegno ai giovani.

Nonostante il benessere economico si rileva la presenza di nuove forme di povertà indotte dal consumismo e da una concezione materialistica della società.

Queste criticità includono povertà affettiva, relazionale e spirituale: l'individualismo di massa condiziona la funzione educativa delle famiglie.

Cresce così il bisogno delle nuove generazioni di trovare un senso e una direzione.

Gli adolescenti manifestano il desiderio di trovare valori stabili e persone di riferimento per superare la tendenza alla ricerca di soddisfazioni immediate e il rifiuto della responsabilità.

L'Istituto "A. Graziani" risponde a queste esigenze configurandosi come una comunità educante con una precisa identità:

1. Istituzione Ecclesiale: Si pone come segno dell'attenzione della Chiesa locale al servizio del territorio e delle famiglie.
2. Dimensione Comunitaria: Crea un ambiente scolastico basato sulla libertà e sulla carità.
3. Proposta Culturale Originale: Ispirata ai valori evangelici riletti nella società attuale.
4. Valore Sociale e Civile: Promuove il pluralismo e la solidarietà nella costruzione della convivenza civile.



La scuola opera attraverso una rete sistemica che coinvolge famiglie, istituzioni locali, specialisti e associazioni, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e garantire il benessere integrale degli studenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VI1E00600A
Indirizzo	VIA CA' REZZONICO, 6 BASSANO DEL GRAPPA BASSANO DEL GRAPPA 36061 BASSANO DEL GRAPPA
Telefono	0424522254
Email	segreteria@lescuolegraziani.it
Pec	SEGRETERIA@PEC.LESCUOLEGRAZIANI.IT
Sito WEB	www.lescuolegraziani.it
Numero Classi	5
Totale Alunni	86

Approfondimento

Breve storia dell'Istituto

L'istituto fu fondato nel 1903 da Mons. Antonio Graziani. La prima sede si trovava in via Bastion, ma nel 1905 ricevette un importante riconoscimento ufficiale tramite una lettera di incoraggiamento e benedizione di Papa San Pio X. Grazie al crescente sostegno pubblico, nel 1914 la scuola si trasferì nell'attuale sede, che occupa gli spazi di Villa Forzadura.

Nel 1989, dopo decenni di frequenza esclusivamente maschile, l'Istituto aprì le porte alle ragazze, una scelta volta a creare un ambiente sociale e spirituale più naturale e spontaneo.

Nel 1993 l'Istituto acquisì personalità giuridica trasformandosi in "Fondazione". Sotto questa nuova



veste, nel 1998 vennero istituite ufficialmente la Scuola Elementare (oggi Primaria) e la Scuola Media (Secondaria di I grado).

Tra il 2003 e il 2004 l'offerta formativa è stata completata con la creazione del Centro Infanzia e dell'Asilo Nido Integrato, oggi raggruppati sotto la denominazione di "Servizi Zero_Seì".

L'Istituto si presenta oggi come una comunità educante che accompagna gli alunni dai zero ai quattordici anni, restando fedele ai principi cristiani di onestà, lealtà e senso del dovere che ne hanno ispirato la nascita oltre un secolo fa.

L'Istituto acquisì la propria personalità giuridica come "Fondazione". Nel 1998 la Fondazione riapre la scuola: viene istituita una Scuola Elementare Autorizzata e una Scuola Media Parificata. Nel 2003 viene istituito il Centro Infanzia e nel 2004 l'Asilo Nido Integrato che successivamente vengono denominati Micronido e Scuola dell'Infanzia paritaria, attualmente "Servizi Zero_Seì".

Principi ispiratori

Anche oggi, consapevole e rispettosa del primato educativo della famiglia, l'Istituto Vescovile "A. Graziani" si pone accanto ad essa per offrire aiuto e collaborazione nell'educazione dei figli.

L'istituto si pone come obiettivo la formazione integrale della persona attraverso una preparazione culturale adeguata alle esigenze della società e lo sviluppo della coscienza civica, morale e spirituale.

Sono previsti nell'arco dell'anno momenti di riflessione e raccoglimento per offrire la possibilità alle nuove generazioni di mantenere viva la sensibilità spirituale ed etica.

Ogni ciclo di istruzione attua inoltre delle iniziative di volontariato per sensibilizzare i bambini e i ragazzi ai valori universali, quali la solidarietà e la giustizia.

Continuità educativa dall'infanzia alla preadolescenza

La scuola si impegna a garantire uno sviluppo armonico, da 0 a 14 anni, permettendo agli alunni di vivere il passaggio tra i diversi ordini di scuola come un'occasione per acquisire nuovi strumenti culturali e una maggiore autonomia.

All'interno dell'istituto viene applicato un curriculum che valorizza le competenze acquisite nel grado scolastico precedente, mantenendo un clima sereno e familiare per facilitare l'inserimento degli studenti nei nuovi contesti. La Scuola dell'infanzia risponde ai bisogni di accoglienza e socializzazione, preparando i bambini alla scoperta che caratterizzerà la Primaria.



La Scuola Secondaria di I grado accompagna l'adolescente verso la consapevolezza della propria identità, insegnandogli a orientare le proprie abilità e a compiere scelte motivate.

In sintesi, l'Istituto Antonio Graziani, ispirato dalla visione cristiana dell'uomo, si propone come comunità educante che offre agli alunni da zero a quattordici anni un percorso organico di formazione integrale della persona nelle sue dimensioni cognitive, relazionali, etiche e spirituali, secondo una logica di sviluppo coerente con i valori che definiscono la scuola paritaria cattolica.

L'intero percorso è volto a far sì che gli studenti, una volta terminato il ciclo, siano capaci di agire con rettitudine e libertà, possedendo un patrimonio culturale acquisito in modo critico.

Educazione continua

La Scuola Istituto Vescovile "A. Graziani", in conformità all'idea di un'educazione continua, propone diverse attività formative anche durante il periodo estivo.

Grazie alla collaborazione con diversi enti e associazioni del territorio sono previste diverse attività sportive, didattiche e ricreative.

-



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	18
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	5

Approfondimento

All'interno di ciascun spazio la presenza di molti materiali consente di veicolare in modo più efficace le conoscenze agli studenti; l'utilizzo di tali materiali si inserisce nell'ambito di una metodologia attiva che vede l'alunno quale attivo costruttore delle proprie competenze.



Gli insegnanti privilegiano infatti metodologie di carattere laboratoriale e legate ad una didattica aperta: gli alunni lavorano insieme per costruire la conoscenza, condividendo e mettendo a disposizione degli altri il proprio sapere.

L'insegnante assume il ruolo di conduttore: non trasmette direttamente le sue conoscenze, ma guida l'apprendimento degli studenti, indicandone la giusta direzione, dando rilievo ai processi e portando gli alunni a riflettere su ciò che essi stessi stanno facendo.

Ampi spazi esterni attrezzati e dedicati ad ogni ordine di scuola

L'Istituto Vescovile "A. Graziani" costituisce una comunità al cui interno ciascuno è chiamato a svolgere un ruolo prezioso per il raggiungimento delle comuni finalità educative. La comunità comprende gli Alunni, i Docenti, i Genitori, la Direzione, il personale non docente. Tutte queste figure sono risorse professionali indispensabili per la crescita e lo sviluppo del contesto scuola.



Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	2

Approfondimento

L'Istituto Vescovile "A. Graziani" costituisce una comunità all'interno della quale ciascuno è chiamato a svolgere un ruolo prezioso per il raggiungimento delle comuni finalità educative. La comunità comprende gli Alunni, i Docenti, i Genitori, la Direzione, il personale non docente. Tutte queste figure sono risorse professionali indispensabili per la crescita e lo sviluppo del contesto scuola. Docenti: 10 Personale ATA: 2

GLI ALUNNI Ogni alunno e alunna, con i propri bisogni formativi e le proprie potenzialità, è al centro dell'azione della comunità educante. La scuola promuove una partecipazione attiva e consapevole al percorso di apprendimento, affinché lo studente non sia semplice destinatario, ma protagonista del proprio processo di crescita. Le metodologie didattiche privilegiate, di tipo laboratoriale, attivo e partecipativo, favoriscono lo sviluppo dell'autonomia, del senso di responsabilità e il rispetto dei valori dell'impegno, della dedizione e della cura del contesto educativo.

I DOCENTI I docenti sostengono e guidano il processo di apprendimento esercitando la propria funzione nella piena autonomia professionale e culturale, al servizio della formazione integrale degli alunni. A ciascun docente sono richiesti coerenza educativa, solida preparazione pedagogica e didattica, impegno nell'aggiornamento professionale, disponibilità al lavoro collegiale e atteggiamento di dialogo e collaborazione con studenti e famiglie.

I GENITORI I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, partecipano attivamente alla comunità educante condividendo i valori della scuola e collaborando alle sue iniziative. La loro presenza negli incontri e negli organi collegiali contribuisce a rendere la scuola luogo di dialogo e confronto. La collaborazione costante e trasparente tra docenti e famiglie è condizione essenziale per accompagnare in modo efficace il percorso formativo degli alunni, nella reciproca fiducia e corresponsabilità educativa.

La Direzione La Direzione ha la responsabilità ultima della Scuola ed è garante del



suo orientamento educativo. Tutte le attività o decisioni riguardanti la vita scolastica vengono attuate tramite la collaborazione degli Organi collegiali della scuola. **Il personale di segreteria ausiliario** Tali figure assolvono a funzioni amministrative, tecniche e ausiliari, connesse con l'attività scolastica, in base alle rispettive mansioni contrattuali e secondo le indicazioni della Direzione. **Gli organi della partecipazione** Sono istituiti e funzionano Organi collegiali (Consiglio di Istituto e Comitato/Associazione Genitori) analoghi a quelli previsti per le Scuole statali, fatte salve le prerogative della Direzione. **Il Consiglio d'Istituto** Il Consiglio d'Istituto partecipa in modo organico alle responsabilità dell'ente gestore e, nel rispetto dei vari ruoli, collabora con il corpo docente per quanto concerne l'individuazione degli aspetti educativi e organizzativi generali; ha inoltre il compito di incentivare la condivisione del progetto educativo tra tutte le componenti che gravitano attorno alla scuola. Esso è l'organismo più rappresentativo della scuola nel suo insieme. In esso sono rappresentate tutte le componenti, vi si prendono le decisioni più importanti e i genitori trovano reali possibilità di prendere parte alle scelte della scuola. La presidenza è riservata ad un genitore. **Il Collegio docenti unitario** Delibera autonomamente in merito alle attività di progettazione e programmazione didattica. I suoi compiti sono definiti dal Decreto Legislativo 297/1994. È composto da tutti i docenti dell'istituto comprensivo in servizio nella scuola e si riunisce unitariamente almeno tre volte all'anno; si raccoglie inoltre in sedute separate per la programmazione specifica dei tre settori di istruzione. In particolare esprime con chiarezza nella proposta educativa, nella programmazione e nella metodologia didattica l'identità della scuola definita dal presente PTOF. Esso è inoltre sede per la costruzione di una linea unitaria tra gli insegnanti, luogo di confronto e aiuto reciproco con lo scopo di valorizzare in modo critico ogni aspetto della realtà scolastica. **Il Consiglio di interclasse per le classi del 1° ciclo di istruzione** È organo di progettazione, coordinamento e valutazione. I genitori eletti rappresentanti di classe partecipano a quei consigli che non sono espressamente destinati alla programmazione didattica e alla valutazione. Tutte le norme relative al coordinamento didattico, alla interdisciplinarietà e alla valutazione periodica e finale degli alunni sono definite dal Decreto Legislativo 59/04 e dai relativi allegati. **Il Comitato dei Genitori e le Assemblee dei Genitori** Il Comitato dei Genitori, se costituito, è composto da tutti i Rappresentanti di classe eletti. Nella nostra scuola è sollecitata e gradita la partecipazione dei Genitori al percorso formativo dei loro figli e, per questo, oltre agli incontri individuali con i docenti, si prevede la possibilità di convocare i Genitori in assemblea di Istituto, di settore o di classe. I Genitori possono anche autoconvocarsi nei locali della scuola. A queste assemblee possono partecipare con diritto di parola il Coordinatore Didattico e gli insegnanti dell'Istituto o



della classe. L'Associazione Genitori scuole cattoliche AGeSC è l'Associazione Nazionale di genitori per la famiglia, l'educazione e la scuola cattolica. Essa sostiene il primato della famiglia nell'educazione e nell'istruzione dei figli e si prefigge di inserirsi attivamente nella realtà della scuola per favorire l'attuazione di una comunità educativa tendente alla formazione integrale della persona. Il comitato organizzativo può proporre conferenze tenute da esperti e collabora con la scuola nell'organizzazione delle giornate formative e di festa. I genitori, da cittadini responsabili, si documentano, danno consigli, richiedono colloqui, assemblee, presentano proposte direttamente o tramite i loro rappresentanti del Consiglio di classe o del Consiglio d'Istituto. La partecipazione agli organi collegiali e la collaborazione è il miglior modo per partecipare attivamente concretamente e responsabilmente alla vita della scuola. Per una puntuale informazione sull'andamento scolastico degli alunni, si raccomandano regolari colloqui tra genitori e docenti. A tal fine sono predisposti adeguati momenti di incontro.



Aspetti generali

Vision e Mission dell'Istituto

La Vision rappresenta cosa un'organizzazione aspiri a essere e verso quale direzione intenda strutturarsi e lanciarsi in un'ottica di sviluppo consapevole. Il contesto di tale aspirazione è determinato dalla Mission dell'organizzazione che descrive cosa un'organizzazione si impegna a realizzare per i suoi portatori d'interesse. La Mission, quindi, declina il mandato istituzionale nel proprio contesto di appartenenza, interpretandolo anche alla luce dell'autonomia scolastica. La Mission è articolata nel Piano dell'Offerta Formativa e si sostanzia, anche, nell'individuazione di priorità d'azione e nella realizzazione delle attività conseguenti. L'Istituto ha individuato la propria Vision nell'"Educare istruendo". Tale aspirazione è declinata nella Mission dell'istituto "Creare, in collaborazione con le Famiglie, condizioni tali da rendere la scuola luogo dove si parla il linguaggio dei saperi, dei valori, delle emozioni, dei sentimenti, dell'ideazione per la migliore espressione e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno". L'Istituto Antonio Graziani si impegna a perseguire una politica che individua l'utente come elemento centrale della propria organizzazione e delle specifiche attività svolte negli ambiti di propria competenza. L'Istituto si propone di essere uno spazio in cui i soggetti che in esso interagiscono si concentrino non solo sull'erogazione del servizio che lo caratterizza, ma anche sulla creazione di valore nel senso più ampio del termine. Un luogo dove si parli il linguaggio dei saperi, dei valori, delle emozioni, dei sentimenti, dell'ideazione. La Vision dell'Istituto "Educare istruendo" mette in luce sia l'aspetto peculiare costituito dell'attività di insegnamento, sia quello formativo con cui la scuola desidera caratterizzare le proprie azioni. Il cittadino del mondo, infatti, è chiamato a svolgere il suo ruolo di cittadinanza attiva attraverso l'utilizzo di strumenti culturali che gli permettono di orientarsi nella società della conoscenza, senza dimenticare la sua dimensione etica, psicologica, affettiva. Considerato che la scuola nel suo percorso dall'Infanzia alla Secondaria di I grado "eleva" il livello di educazione di istruzione personale di ciascun cittadino e generale di tutto il popolo italiano, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione (Indicazioni nazionali – Allegato C al D.Lvo n.59/2004), il Piano dell'Offerta Formativa intende soddisfare le esigenze dell'utenza, in particolare, con riferimento ai seguenti obiettivi:

- equità: promuovere per tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di Competenze;
- partecipazione: assicurare ad ogni studente, indipendentemente dalle situazioni di partenza, le stesse opportunità di formazione e di partecipazione;



- differenziazione: rispondere in maniera flessibile ai bisogni e alle caratteristiche dei singoli studenti e dei gruppi di studenti.

Curricolo e didattica per competenze

Il Consiglio Europeo, nelle Raccomandazioni del settembre 2006 e nel Quadro Europeo delle Qualifiche, offre delle definizioni che delineano le differenze, i collegamenti e le interconnessioni tra conoscenze, abilità e competenze:

- 1) conoscenze: indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relativi a un settore di studio o di lavoro e sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di materiali e strumenti);
 - competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

A tal riguardo si ricorda che lo sviluppo e il riconoscimento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze dei cittadini sono fondamentali per lo sviluppo individuale, la competitività, l'occupazione e la coesione sociale della Comunità. Il curricolo e la didattica per competenze sono la risposta ai bisogni formativi degli studenti, i quali, in futuro, saranno chiamati a organizzare le proprie conoscenze e abilità per risolvere i problemi di vita personale e lavorativa in diversi contesti. Dal momento che una persona è competente se prende in carico un compito e lo porta a termine con responsabilità e in autonomia, è richiesto alla scuola e a ciascun docente di rivedere le proprie modalità di insegnamento. Allontanarsi quindi da un modello di didattica basata esclusivamente sulla progettazione per obiettivi, definendo, sempre per i percorsi per la promozione e valutazione delle competenze. L'attenzione viene posta a come ciascun alunno mobilita e orchestra le proprie risorse (conoscenze, abilità, emozioni, atteggiamenti) in relazione alla realtà e alle proprie potenzialità e attitudini. Per la valutazione, ad integrazione delle verifiche, si utilizzano rubriche, griglie di osservazione, diari, registrazioni video, documentazione fotografica, interviste I compiti proposti sono di diversa complessità, problematicità e legati anche alla vita reale (autentici). Fondamentale il coinvolgimento attivo degli allievi nella costruzione del loro progetto di apprendimento con significativa attenzione alla competenza chiave europea "Imparare a imparare". Tutto questo comporta un vero cambiamento dell'azione didattica: utilizzare metodologie attive che



rendano l'alunno protagonista del proprio apprendere per costruire il suo sapere attraverso compiti di realtà, problemi da risolvere, capacità di porsi domande, spazio alla riflessione e al confronto tra pari e non, attenzione al benessere personale e all'ambiente. Parte importante ha l'utilizzo di nuove tecnologie per il miglioramento delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media anche come contrasto al bullismo informatico. Le dotazioni digitali del nostro Istituto sono, negli ultimi due anni, aumentate in tutte le scuole rendendo più omogenee le attrezzature di ogni plesso e in ogni ordine di scuola. Attraverso occasioni di formazione e l'utilizzo della piattaforma G. Suite durante la pandemia, sono migliorate le competenze digitali dei docenti. La condivisione di difficoltà e il superamento delle stesse ha favorito una ricaduta positiva nello sviluppo delle capacità e abilità digitali tra i docenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado oltre che tra alunni e genitori.

L'Istituto, consapevole del fatto che il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, intende perseguire una più sistematica progettazione e valutazione delle competenze attraverso la elaborazione di Uda per competenze, compiti significativi, prove autentiche e rubriche valutative. In tal modo la scuola si impegna a fornire ai propri studenti le chiavi per apprendere ad apprendere, gli strumenti per interpretare la complessità del presente ed esperienze di cittadinanza attiva. Nel corso degli ultimi anni l'Istituto Antonio Graziani si è impegnato nelle seguenti processi didattici innovativi: aumentare il numero delle lezioni o dei percorsi di apprendimento attuati con nuove metodologie, il potenziamento delle metodologie laboratoriali e dell'apprendimento collaborativo; l'estensione e approfondimento della cultura dell'inclusione e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali; la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e un maggiore coinvolgimento degli alunni, il superamento del modello trasmissivo e riproduttivo del sapere e valorizzazione delle opportunità offerte dalle risorse digitali a supporto del processo di insegnamento- apprendimento. La costruzione di un clima di benessere e di inclusione per tutti è funzionale al processo di apprendimento di ciascuno.



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la competenza multilinguistica attraverso percorsi che potenziano la lingua straniera di inglese.

Traguardo

Riuscire ad ottenere la certificazione linguistica Cambridge per livello di preparazione

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

sviluppo dell'alunno in termini di autostima, emozioni, relazioni, sull'inclusione, e sul coinvolgimento di scuola, famiglie e territorio

Traguardo

la costruzione di competenze socio-emotive, la gestione di se', l'autonomia e la capacità di relazionarsi positivamente



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante**

L'obiettivo generale è creare un ambiente di apprendimento inclusivo e stimolante che favorisca l'autonomia degli studenti, lo sviluppo di competenze trasversali e il conseguimento di una certificazione linguistica al termine del percorso scolastico.

Il piano parte da un'analisi iniziale degli spazi e delle risorse disponibili, per organizzare angoli tematici dedicati alla lettura, alle scienze, alle lingue e alla tecnologia. Questi spazi saranno progettati per promuovere l'esplorazione autonoma e l'apprendimento attivo, integrandosi con il curriculum verticale.

La progettazione didattica si baserà su metodologie innovative come il cooperative learning e i laboratori esperienziali, garantendo inclusione attraverso materiali diversificati per studenti con bisogni educativi speciali. Saranno implementati strumenti digitali e piattaforme per esercitazioni linguistiche, mentre il monitoraggio avverrà tramite indicatori di progresso e valutazioni formative con rubriche e osservazioni sistematiche.

Per raggiungere la certificazione linguistica, il percorso includerà prove progressive e simulazioni di esami internazionali. I docenti saranno coinvolti in attività di formazione continua sulle metodologie attive e sulla valutazione per competenze, mentre le famiglie saranno informate e partecipi del processo.

Il piano prevede collaborazioni con la Cambridge Education, una gestione flessibile dei tempi per le attività negli angoli tematici e l'utilizzo di materiali autentici e multimediali sempre della Cambridge Education. Gli studenti saranno incoraggiati all'autovalutazione tramite schede di riflessione.

Infine, il piano sarà sottoposto a revisione periodica per garantire il miglioramento continuo. L'esito atteso è un ambiente motivante che favorisca autonomia, competenze linguistiche certificate e una didattica innovativa e inclusiva.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la competenza multilinguistica attraverso percorsi che potenziano la lingua straniera di inglese.

Traguardo

Riuscire ad ottenere la certificazione linguistica Cambridge per livello di preparazione

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

sviluppo dell'alunno in termini di autostima, emozioni, relazioni, sull'inclusione, e sul coinvolgimento di scuola, famiglie e territorio

Traguardo

la costruzione di competenze socio-emotive, la gestione di se', l'autonomia e la capacita' di relazionarsi positivamente

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



Per la classe prima primaria 2026-2027, riuscire ad ottenere la certificazione linguistica Cambridge alla fine della classe quarta primaria

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumento della motivazione, riduzione dei conflitti, miglioramento del clima di classe



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il miglioramento della qualità della didattica e dei risultati scolastici, finalizzato al successo formativo degli alunni, è strettamente connesso all'adozione di metodologie didattiche innovative e a un costante aggiornamento professionale del personale docente.

Particolare attenzione sarà rivolta alla formazione dei docenti sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie di recupero del disagio scolastico, anche attraverso l'approccio STEM. Le azioni formative, sperimentate direttamente in aula e integrate negli interventi sulle competenze chiave, si svilupperanno attraverso metodologie attive e collaborative.

Per l'apprendimento linguistico-disciplinare si farà ricorso a metodologie ludico-comunicative e al TPR (Total Physical Response), affiancate da approcci quali la ricerca-azione, l'imparare facendo, il cooperative learning, il brainstorming, il problem solving, la peer education e la simulazione/role playing.

Per quanto riguarda la lingua inglese, il progetto verticale "Pathway to the world" mira a sviluppare competenze linguistiche solide e certificate fin dalla tenera età, garantendo continuità didattica e un'esposizione autentica alla lingua inglese attraverso un approccio innovativo e coinvolgente. Per il Polo per l'Infanzia, l'approccio didattico si baserà sull'immersione linguistica e sulla compresenza di un insegnante madrelingua, garantendo un'esposizione autentica alla lingua inglese. L'inglese non sarà una disciplina separata, ma uno strumento naturale per l'esplorazione delle attività e dei contenuti quotidiani. Nella scuola primaria è prevista l'attivazione di una Sezione Cambridge a partire dall'anno scolastico 2026-2027, finalizzata a un percorso di eccellenza. Gli alunni saranno preparati a sostenere l'esame Cambridge English: Movers (livello A1) entro la classe quarta, anticipando di un anno il livello previsto al termine della quinta. Il percorso proseguirà nella scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti al raggiungimento del livello B1 entro la conclusione del ciclo.

La riorganizzazione degli spazi scolastici della scuola secondaria di primo grado in contesti specifici per le discipline (Ambienti di Apprendimento) riveste un ruolo strategico in quanto favorisce metodologie didattiche attive, inclusive e collaborative, rispondendo ai diversi stili cognitivi degli studenti. La trasformazione delle aule in luoghi personalizzati e flessibili, consente di superare il



modello tradizionale della lezione frontale, promuovendo il lavoro a piccoli gruppi, la didattica laboratoriale e l'apprendimento cooperativo. Tali ambienti non solo stimolano la motivazione, l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, che devono spostarsi in autonomia da un'aula all'altra ma facilitano la personalizzazione dei percorsi e contribuiscono a migliorare complessivamente la qualità degli apprendimenti e il benessere scolastico.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola non ha partecipato ad alcun PNRR.



Aspetti generali

Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di Ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

Concepire e realizzare progetti da affiancare alla normale programmazione didattica non significa semplicemente aggiungere ulteriori attività a quelle già in corso, ma esprime la volontà di approfondire ed esplorare ambiti del sapere significativi e soprattutto proporre situazioni in cui le conoscenze apprese possano essere tradotte nella pratica e diventare quindi esperienza e patrimonio di ognuno.

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.

- Inclusione
- Continuità e orientamento
- Ambiente e territorio
- Salute e benessere
- Recupero e Potenziamento delle competenze linguistiche
- Recupero e Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze artistico-espressive
- Potenziamento delle competenze digitali
- Sviluppo delle capacità relazionali e crescita del proprio "io"



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI"

VI1E00600A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita dalla scuola sono definiti dalle [Indicazioni Nazionali](#) e si basano su 8



competenze chiave europee , tra cui alfabetica, multilinguistica, matematica e scientifica, digitale, personale e sociale, cittadinanza, imprenditoriale e consapevolezza culturale, volte allo sviluppo integrale dello studente per renderlo autonomo, critico e pronto per il futuro, attraverso conoscenze, abilità e capacità di applicarle in vari contesti.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI"

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI"
VI1E00600A (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Le ore dedicate all'insegnamento di educazione civica sono 33

Approfondimento

La Scuola Primaria prevede un orario settimanale di 30 ore di lezione, con sei ore di lezione giornaliera dal lunedì al venerdì. Ogni ora di lezione ha durata di 60 minuti.

La distribuzione giornaliera dell'orario è così disposta:

- 1° ORA: dalle ore 8:10 alle ore 9:10
- 2° ORA: dalle ore 9:10 alle ore 10:10
- Ricreazione: dalle ore 10:10 alle ore 10:30
- 3° ORA: dalle ore 10:30 alle ore 11:30
- 4° ORA: dalle ore 11:30 alle ore 12:30



- Pranzo e ricreazione: dalle ore 12:30 alle ore 14:00
- 5° ORA: dalle ore 14:00 alle ore 15:00
- 6° ORA: dalle ore 15:00 alle ore 16:00

Nella predisposizione dell'orario settimanale, i docenti operano scelte organizzative volte a garantire equilibrio e funzionalità didattica, in particolare:

- assicurando una distribuzione equilibrata, nel corso della settimana, delle prime due ore di lezione nelle classi assegnate;
- ripartendo in modo equo le discipline tra le attività del mattino e del pomeriggio, con attenzione alla gestione dei carichi cognitivi degli alunni.

Monte ore delle discipline:

- Italiano: 7 ore settimanali
- Matematica e geometria: 6 ore settimanali
- Inglese: 5 ore settimanali
- Storia: 2 ore settimanali
- Geografia: 2 ore settimanali
- Scienze e tecnologia: 2 ore settimanali
- Arte e immagine: 1 ora settimanale
- Religione: 2 ore settimanali
- Educazione motoria: 2 ore settimanali
- Musica: 1 ora settimanale



Curricolo di Istituto

SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI"

SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento

La costruzione del curricolo rappresenta il processo attraverso il quale l'istituto sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il curricolo è progettato nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012-2018).

FINALITÀ EDUCATIVE

La finalità del primo ciclo di istruzione è la promozione del pieno sviluppo della persona. In questa prospettiva, l'istituto favorisce l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura e la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

In particolare, la scuola si propone di:

- svolgere un ruolo educativo e orientativo, aiutando l'alunno a conoscere sé stesso, a riconoscere le proprie potenzialità e a riflettere sugli esiti del proprio percorso;
- promuovere il senso di responsabilità, inteso come cura di sé, degli altri, degli ambienti e impegno nel portare a termine il proprio lavoro;
- educare alla convivenza civile, sollecitando la riflessione sui comportamenti di gruppo e favorendo relazioni fondate sul rispetto reciproco e sulla collaborazione;
- sostenere la comunicazione tra pari, anche per comprendere e interpretare i messaggi della società contemporanea;



- creare contesti di riflessione sulla realtà e su di sé, sviluppando il pensiero critico, analitico e divergente;
- promuovere un progetto educativo condiviso con le famiglie, in un'ottica di corresponsabilità formativa.

Finalità didattiche

L'istituto promuove l'alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che strutturano la nostra cultura, in un'ottica aperta al confronto con altre culture. Tale alfabetizzazione, di carattere culturale e sociale, comprende quella strumentale e la amplia attraverso i linguaggi delle diverse discipline.

Le discipline sono valorizzate evitando la frammentazione dei saperi e l'impostazione esclusivamente trasmissiva, favorendo invece un sapere integrato. Esse costituiscono chiavi interpretative per affrontare problemi complessi, anche mediante esperienze interdisciplinari volte a individuare connessioni e raccordi tra le conoscenze.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il primo ciclo di istruzione pone le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva. Obiettivi fondamentali dell'educazione alla cittadinanza sono lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, che si esprimono nella capacità di scegliere e agire in modo consapevole.

Gli alunni sono guidati a riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare i diritti inviolabili della persona, la pari dignità sociale, il dovere di contribuire al bene comune, la libertà di religione e le diverse forme di libertà. Centrale è anche il diritto alla parola, inteso come presupposto di un confronto libero e pluralistico, che la scuola promuove come ambiente privilegiato di dialogo.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il primo ciclo di istruzione, nell'articolazione tra scuola primaria e secondaria di primo grado, costituisce il contesto privilegiato per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni.

Nel rispetto della libertà di insegnamento, l'azione didattica si fonda su alcune scelte metodologiche condivise:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni come base per nuovi apprendimenti;



- intervenire in modo mirato sulle diversità, affinché non si trasformino in disuguaglianze;
- favorire l'esplorazione, la scoperta e la problematizzazione;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza dei propri processi di apprendimento;
- realizzare percorsi di tipo laboratoriale, che integrino operatività, riflessione e dialogo.

Aspetti qualificanti del curricolo

CURRICOLO VERTICALE

L'orientamento costituisce una dimensione formativa trasversale e permanente del percorso scolastico e accompagna lo sviluppo della persona fin dai primi anni di istruzione. In coerenza con le Linee guida per l'orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022) e con le più recenti Indicazioni Nazionali per il curricolo, la scuola primaria riveste un ruolo fondamentale nella costruzione delle competenze orientative di base.

Nella scuola primaria, l'orientamento assume una valenza prevalentemente formativa ed educativa e si realizza attraverso una didattica orientativa integrata nelle attività disciplinari. Essa è finalizzata a promuovere la conoscenza di sé, la scoperta delle proprie attitudini e interessi, lo sviluppo dell'autonomia, della fiducia nelle proprie capacità e delle competenze cognitive, metodologiche e relazionali.

L'istituto attua percorsi orientativi attraverso:

- una didattica orientante, che valorizza il significato formativo delle discipline e favorisce l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- attività di accompagnamento, volte a sostenere la riflessione sull'esperienza scolastica, sul proprio modo di apprendere e sulle potenzialità personali.

In questa prospettiva, l'orientamento è parte integrante del curricolo verticale e contribuisce a porre le basi per scelte future consapevoli, sostenendo ogni alunno nello sviluppo progressivo di un progetto personale di crescita, in collaborazione con le famiglie e in dialogo con il territorio.

Curricolo verticale di Educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è stato introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 come insegnamento trasversale obbligatorio in tutti i gradi scolastici ed è disciplinato dalle Linee guida per



L'Educazione civica emanata con Decreto Ministeriale 22 giugno 2022. Esso si inserisce nel quadro delle Indicazioni Nazionali per il curricolo e contribuisce in modo significativo alla formazione integrale della persona e del cittadino.

Nella scuola primaria, l'Educazione civica assume una valenza prevalentemente educativa e formativa e concorre allo sviluppo del senso di legalità, dell'etica della responsabilità, del pensiero critico e della partecipazione consapevole alla vita sociale. L'insegnamento mira a promuovere atteggiamenti e comportamenti ispirati ai valori della convivenza civile, del rispetto delle regole, della solidarietà e della sostenibilità.

La Costituzione della Repubblica Italiana costituisce il riferimento culturale e valoriale fondamentale dell'Educazione civica, intesa non solo come fondamento dell'ordinamento giuridico, ma come criterio per riconoscere diritti, doveri, responsabilità e comportamenti orientati al pieno sviluppo della persona e alla partecipazione attiva alla vita democratica.

Nel rispetto dell'autonomia didattica e organizzativa, l'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa in modo trasversale e interdisciplinare, per un monte ore non inferiore a 33 ore annue, ed è affidato alla corresponsabilità di tutti i docenti contitolari della classe.

I NUCLEI TEMATICI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In coerenza con le Linee guida (D.M. 22 giugno 2022), il curricolo di Educazione civica della scuola primaria è strutturato attorno a tre nuclei concettuali fondamentali, tra loro interconnessi.

1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà

Questo nucleo promuove la conoscenza e la progressiva interiorizzazione dei valori costituzionali, con particolare riferimento ai diritti inviolabili della persona, alla pari dignità sociale, alle diverse forme di libertà e al dovere di contribuire al bene comune.

Gli alunni sono guidati a comprendere l'importanza delle regole e delle procedure nella vita quotidiana, a riconoscere ruoli e responsabilità nei diversi contesti di convivenza (scuola, famiglia, territorio) e ad acquisire una prima conoscenza delle principali istituzioni dello Stato e degli organismi internazionali.

Rientrano in questo ambito anche l'educazione alla legalità, il rispetto delle regole comuni, la conoscenza dei simboli della Repubblica, quali la Bandiera e l'Inno nazionale.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, tutela del patrimonio e del



territorio

Il secondo nucleo è strettamente collegato agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e promuove comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, della salute, del benessere personale e collettivo.

L'educazione civica favorisce la consapevolezza del valore dei beni comuni, del rispetto per il mondo naturale e animale, della tutela del patrimonio culturale e del territorio, nonché l'adozione di stili di vita sostenibili e inclusivi, adeguati all'età degli alunni.

3. Cittadinanza digitale

La cittadinanza digitale è intesa come la capacità di utilizzare in modo consapevole, responsabile e sicuro le tecnologie digitali. Nella scuola primaria, tale educazione si realizza attraverso percorsi gradualmente che favoriscono l'uso corretto degli strumenti digitali, la comprensione delle opportunità e dei rischi della rete, il rispetto delle regole di comportamento negli ambienti digitali e la tutela della persona.

L'educazione alla cittadinanza digitale coinvolge tutti i docenti e si integra nelle diverse discipline, contribuendo allo sviluppo di competenze critiche e responsabili.

EDUCAZIONE CIVICA E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

L'insegnamento dell'Educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, intese come capacità di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare in modo consapevole e responsabile situazioni di vita reale.

In particolare, la scuola primaria promuove la competenza dell'imparare a imparare, favorendo la consapevolezza del proprio percorso di apprendimento, la motivazione, la fiducia in sé e la partecipazione attiva. L'azione educativa pone l'alunno al centro del processo di apprendimento, considerandolo nella sua globalità cognitiva, emotiva, relazionale e sociale. In tale prospettiva, la scuola si configura come comunità educante che si prende cura di ciascun bambino, valorizzandone le potenzialità e accompagnandolo nel proprio percorso di crescita personale e civica, in collaborazione con le famiglie e il territorio.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI"

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: Azioni pratiche

Per sviluppare competenze STEM nella scuola primaria si usano azioni pratiche come il [coding unplugged](#), la [robotica educativa](#), laboratori di [costruzione](#) (ingegneria di base) e [giochi didattici](#) per insegnare logica e problem-solving ; si stimola la curiosità con situazioni-problemi concreti, si integrano strumenti digitali (tablet, software) e si promuove la collaborazione e il pensiero critico attraverso la discussione e la creazione di progetti, collegando scienze, tecnologia, ingegneria e matematica alla realtà.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Aiuto Compiti

Studio guidato

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Crescita nell'autonomia e nei profitti dello studente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● Studio Strumento

lezioni di musica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze Musicali Miglioramento delle Abilità Cognitive Benefici Personali ed Emotivi

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Potenziamento Lingua Inglese

Studio lingua

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento padronanza lingua inglese

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● Rugby



Rugby

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle Abilità Cognitive Benefici Personali ed Emotivi Miglioramento capacità relazionali e sociali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● Basket

Basket

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi



Miglioramento delle Abilità Cognitive Benefici Personali ed Emotivi Miglioramento capacità di relazione e sociali

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Karate

Karate

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento delle Abilità Cognitive Benefici Personali ed Emotivi

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Teatro

laboratorio teatrale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle Abilità Cognitive Benefici Personali ed Emotivi Maturazione della consapevolezza di se

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Creatività

Laboratorio creatività

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppo delle Competenze Creative Miglioramento delle Abilità Cognitive Benefici Personali ed Emotivi

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Nel nostro istituto le competenze digitali sono già consolidate. La dotazione tecnologica di cui disponiamo ci permette da anni di integrare con efficacia l'insegnamento tradizionale con l'uso dei nuovi strumenti digitali. Questo equilibrio consente di offrire agli studenti un ambiente di apprendimento innovativo e completo, in linea con le esigenze educative contemporanee.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI" - VI1E00600A

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017 e delle norme aggiornate, riguarda il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, considerando conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione si articola in tre momenti: □ Diagnostica o iniziale: individua il livello di partenza degli studenti tramite prove strutturate d'Istituto; □ Formativa o in itinere: raccoglie informazioni continue sul processo di apprendimento, favorisce l'autovalutazione e fornisce indicazioni per eventuali correttivi o interventi di recupero; □ Sommativa o finale: verifica, al termine del quadrimestre e dell'anno, il raggiungimento degli obiettivi previsti. Nella scuola primaria i giudizi descrittivi delle discipline, inclusa l'educazione civica, sono espressi attraverso giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali e al curriculum d'Istituto. La valutazione è collegiale, con il coinvolgimento dei docenti contitolari e di sostegno. La certificazione delle competenze del primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado. Per gli studenti con disabilità o DSA, la valutazione fa riferimento a PEI/PDP, considerando comportamento, discipline e attività svolte.



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento degli alunni è effettuata sulla base di una griglia di valutazione comune per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, deliberata dal Collegio dei Docenti, che tiene conto di aspetti quali la partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche, i rapporti con docenti e compagni, il rispetto delle regole e l'impegno. La valutazione è espressa collegialmente dal Consiglio di classe mediante un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione, ed è finalizzata a sostenere il percorso formativo ed educativo dell'alunno. Essa tiene conto del livello di raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali definiti nella griglia di valutazione approvata dal Collegio dei Docenti, in coerenza con le finalità del PTOF e con i principi di corresponsabilità educativa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di parziale o mancata acquisizione degli obiettivi in una o più discipline. In tali casi, la valutazione va riportata sul documento di valutazione. Gli insegnanti, in sede di scrutinio finale e con adeguata motivazione, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva se il percorso di apprendimento risulta significativamente incompleto. La non ammissione è deliberata a maggioranza, secondo i criteri definiti dal collegio dei docenti. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe valuta complessivamente ciascun alunno, considerando il processo di apprendimento rispetto alla situazione di partenza, e tenendo conto di: □ Numero di assenze □ Valutazione del comportamento, secondo i criteri stabiliti □ Risultati conseguiti nelle discipline Si considerano insufficienze lievi la valutazione 5 e insufficienze gravi la valutazione 4. Il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione alla classe successiva nei casi di: □ Carenze diffuse in più discipline □ Lacune nella preparazione di base □ Mancanza delle competenze minime necessarie per proseguire proficuamente nella classe successiva In particolare, la non ammissione può essere considerata in presenza di: □ Gravi e lievi insufficienze in almeno 5 discipline □ Lieve insufficienza in almeno 6 discipline La non ammissione è intesa come: □ Situazione di riflessione e intervento, per riattivare un percorso di apprendimento con tempi adeguati ai ritmi personali □ Opportunità di maturare consapevolezza dei doveri scolastici e di acquisire competenze minime per il proseguo del



percorso educativo □ Esito di interventi di recupero e/o sostegno che non abbiano permesso il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze, abilità o competenze □ Decisione condivisa con la famiglia, che viene preventivamente informata delle difficoltà e resa consapevole delle lacune dell'alunno/a

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA "A. GRAZIANI" - VI1E00600A

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:

la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni;

la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.

L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono correlati agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della



classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e/o disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI/PDP.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione del percorso di ciascun bambino nell'ambito dell'educazione civica tiene conto non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Essa deve avere una valenza formativa ed educativa. In ciascun alunno si valuta il raggiungimento di specifici obiettivi:

- 1) Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche
- 2) Rapporti con docenti e compagni
- 3) Rispetto delle regole
- 4) Impegno

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe dopo aver considerato il processo di maturazione nell'apprendimento, tenuto conto della situazione di partenza, procede alla valutazione complessiva



di ciascun alunno formulata in relazione a: - Numero di assenze; - Valutazione del comportamento secondo i criteri stabiliti; - Risultati conseguiti nelle discipline. 1. Si considerano: insufficienza lieve la valutazione 5; insufficienza grave la valutazione 4. 2. Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva se sono presenti carenze diffuse in molte discipline, o lacune nella preparazione di base, o si rileva la mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione/proficua frequenza della classe successiva. Nello specifico: in presenza di gravi e lievi insufficienze in almeno 5 discipline in presenza di lievi insufficienze in almeno 6 discipline La NON ammissione si considera: come situazione di riflessione ed azione per riattivare un processo di apprendimento con tempi più lunghi ed idonei ai ritmi personali; come opportunità per maturare la consapevolezza dei doveri scolastici nell'acquisizione di apprendimenti e competenze minime per proseguire il percorso educativo/scolastico; quando siano stati adottati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rilevati efficaci al raggiungimento di un livello minimo di conoscenze/abilità/competenze; come situazione conclusiva e partecipata da parte della famiglia che è stata preventivamente ed opportunamente avvisata e resa consapevole delle difficoltà/lacune dell'alunno/a.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica rappresenta un principio fondamentale per garantire che tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità o esigenze, possano partecipare attivamente e con successo alla vita scolastica.

Azioni e strumenti per promuovere l'inclusione:

- Piani Educativi Individualizzati (PEI) e Personalizzati (PEP)
- Peer Tutoring e apprendimento tra pari
- Didattica inclusiva e differenziata, con metodi adattati a diversi stili di apprendimento, come la didattica laboratoriale
- Accessibilità degli spazi e dei materiali
- Utilizzo di tecnologie assistive
- Attività di educazione emotiva e sociale

Punti di forza:

- L'inclusione è un elemento identitario della scuola, che garantisce il successo formativo anche agli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Il corpo docente elabora e aggiorna PEI e PEP, non solo per alunni con disabilità certificate, ma anche per studenti in situazioni di fragilità.
- La scuola collabora con specialisti e famiglie per costruire un rapporto di fiducia, trasparenza e competenza condivisa.
- I docenti promuovono la creazione di gruppi-classe inclusivi, attraverso scelte didattiche orientate alla cultura dell'inclusione.

Punti di debolezza:



□ La retta scolastica non include il sostegno; pertanto, le famiglie devono ricorrere al bonus scuola regionale, condizionando talvolta l'iscrizione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Piano Educativo Individualizzato (PEI) : Incontri collegiali con consiglio di classe, famiglia, Ulss
Calendarizzazione degli incontri Aggiornamenti secondo Accordo di Programma Ruolo del docente di sostegno. Il docente di sostegno e i docenti curricolari sono contitolari. La progettazione è collegiale e la responsabilità dell'alunno disabile è di tutti i docenti. Il personale dell'Ulss (Operatori addetti all'assistenza), eventualmente presente nella scuola, ha un ruolo di tipo assistenziale, con finalità principalmente legate all'autosufficienza dell'alunno e collabora nella realizzazione della Progettazione annuale per quanto di sua competenza. Programmazione annuale. La Programmazione didattica personalizzata annuale è stilata collegialmente e condivisa. E' approvata durante l'incontro collegiale successivo al 30 novembre (progettazione settimanale per la scuola primaria e consiglio di classe per la scuola secondaria) e allegata al verbale. Prevede: Analisi situazione di partenza Definizione obiettivi Definizione contenuti Definizione metodologie, tempi,



mezzi e materiali. Definizione modalità di verifica e valutazione Programmazione e azione didattica-educativa individuale Raccolta informazioni per nuovi iscritti attraverso: Incontri con docenti scuola di provenienza Consegna documenti tramite segreterie Colloqui con famiglia Colloqui con équipe Osservazione dell'alunno direttamente nella scuola di provenienza Osservazione dell'alunno in visita/stage nella nuova scuola Consultazione materiale scolastico prodotto anni precedenti

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di Sezione – Docenti di Classe - Consiglio di classe - Personale ULSS/Specialisti - Famiglia

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con il team docente al fine di definire gli obiettivi da raggiungere

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per la valutazione si fa riferimento alla normativa relativa all'inclusione scolastica. Nello specifico la valutazione fa riferimento agli obiettivi di apprendimento indicati nel PEI; viene espressa con le stesse modalità previste per tutti gli alunni e, se necessario, possono venir specificati nel dettaglio gli obiettivi raggiunti sempre in riferimento alle aree di intervento individuate nel PEI. La valutazione è frutto della collaborazione tra docenti curricolari e docenti di sostegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Si segue il progetto continuità e orientamento previsto dalla scuola al quale si possono affiancare alcuni interventi specifici definiti dal GLO come l'inserimento guidato per le prime settimane di scuola nella nuova realtà scolastica. Per l'orientamento verso la scuola secondaria superiore, se necessario, verranno attivati percorsi personalizzati tra le scuole interessate per favorire l'inserimento dell'alunno. Per ogni passaggio vengono previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per organizzare al meglio l'accoglienza e, se necessario, nel mese di maggio possono essere organizzate specifiche visite e attività laboratoriali.



Aspetti generali

Il personale scolastico All'interno dell'Istituto Antonio Graziani operano: □ Il Gestore e Legale Rappresentante □ Il Coordinatore didattico □ Le educatrici del nido e le insegnanti della scuola dell'infanzia, coordinate dalla Referente dei Servizi Zero-Sei □ I docenti della scuola primaria, coordinati da un referente di plesso □ I docenti della scuola secondaria di I grado, coordinati da un referente di plesso □ Il personale ATA Il personale viene assunto previa verifica delle competenze e della professionalità necessarie alla mansione, ed è in possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa vigente. L'assegnazione del personale, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, tiene conto, compatibilmente con la normativa e con i diritti dei lavoratori, della necessità di garantire la continuità delle figure di riferimento per gli alunni. L'organico è definito secondo quanto previsto dalla normativa vigente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete territoriale scuole Bassano-Asiago

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Federazione Istituti di Attività Educativa

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: La complessità della vita di classe

Il percorso ha lo scopo di offrire ai partecipanti strumenti idonei a comprendere e a gestire la complessità delle relazioni che si instaurano nel gruppo classe.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettualità Green a scuola

L'attività di formazione è finalizzata a fornire ai docenti competenze relative alla progettazione outdoor.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale ATA è costituito da due assistenti amministrativi che partecipano a corsi di formazione on line sull'utilizzo della tecnologia digitale.